



Frantumato il «muro» dei 10''

Formidabili Greene Hines e Ray Smith:

9''-9 sui «cento»!

SACRAMENTO, Calif. (A sinistra): Jim Haines, di Houston, taglia il traguardo dei 100 metri, semifinali, nei campionati americani, con tempo di 9,9 secondi. Secondo è Ronnie Ray Smith. (Nella foto a destra): Charlie Greene taglia il traguardo dei 100 metri, semifinali, nella seconda corsa del campionato, col tempo di 9,9 secondi. Per questi campionati sono state previste 4 corse di qualificazione sulla distanza dei 100 metri, due semifinali e una finale. In tutte e 7 queste gare sono stati battuti record mondiali, ma alcuni tempi non sono stati omologati a causa del vento.

Nostro servizio

SACRAMENTO, 21. Per la prima volta nella storia dello sport, il mitico «muro» dei 10'' metri sulla classica distanza di 100 metri puri è stato frantumato. A compiere la fantastica impresa di bloccare i cronometri sul tempo di 9'' sono stati tre atleti americani: i neoprofetti Charlie Greene, Jim Hines e Ronnie Ray Smith. La sensazionale «tripletta» è stata conseguita nel corso dei campionati americani di atletica leggera validi come «selezione» per la formazione della squadra statunitense per le Olimpiadi di Città del Messico.

Nell'altra semifinale, Greene, galvanizzato dal successo di Hines, dava fondo a tutte le energie per eguagliare il primato. Anche per lui il responso unanime dei cronometristi diventava storico: 9''-9. Miller, lanciato dall'Università della California, finiva secondo in 10''. La tensione degli atleti era al massimo e, come previsto, i muscoli ed i nervi non hanno saputo reggere allo sforzo della finale vinta da Greene su Hines Miller. Bamuck (che stabilisce così il suo record francese) Pender e Larry Questad, tutti, pare incedibile, con il tempo di 10'' spaccati.

La frantumazione del «muro» dei 100 metri ha in parte eclissato gli altri exploit scaturiti da questa stupefacente serata atletica. Randy Matson ha scalato il peso a metri 20,55. Bob Dav si è laureato campione nei 5000 metri con 15'50"4. Earl Mc Culloch, ha vinto i 110 ad ostacoli in 1'3". Ed Burke il lancio del martello con m. 66,10 mentre Dick Railback ha superato normalmente l'astuccio del salto con la vertice costa a « quota metri 518 ». Bob Bennett infine ha effettuato un salto in lunghina di m. 8,33 quarta migliore misura di tutti i tempi. Il campione mondiale alla pari del sovietico Ivan Ter Oranecian, si è classificato al secondo posto con m. 8,12.

Will Grimley

totocalcio

Bologna - Inter	1
Milan - Torino	2 x 1
Foggia - Palermo	1 x 2
Genoa - Sassina	1 x 2
Livorno - Catania	1 x 2
Modena - Venezia	1 x 2
Monza - Lecco	1 x 2
Novara - Calzanaro	1 x 2
Perugia - Bari	1 x 2
Polenza - Reggina	1 x 2
Reggiana - Lazio	1
Verona - Padova	1
Salernitana - Ternana	2 x 2

totip

PRIMA CORSA:	1 1
SECONDA CORSA:	1 2
TERZA CORSA:	2 x
QUARTA CORSA:	1
QUINTA CORSA:	2 2 2
SESTA CORSA:	1 2
	2 1

Porter vince la corsa Tris

Porter ha vinto la corsa Tris a Padova precedendo Meriggio e Babler. Combinazione vincente: 4-12-11

Hill favorito nel G. P. d'Olanda

AMSTERDAM, 21. L'inglese Graham Hill è il favorito del Gran Premio d'Olanda di formula 1, quarta prova del campionato mondiale dei piloti, che si svolgerà domenica nel circuito di Sandvoort.

Prosegue la battaglia per il «doping» al Giro d'Italia

PROSCIoglimento PER BALMAMION

Domani a cronometro

Gimondi in gara a Castrocara

Una seconda squadra italiana al Tour?

Castrocara Terme, 21

Felice Gimondi correrà domenica per la terza volta il G.P. Castrocara Terme, internazionale a cronometro nel quale saranno in lizza tutti i più qualificati campioni del ciclismo europeo. Nonostante il protrarsi delle operazioni relative all'esame delle antidroga sul Giro d'Italia, Gimondi si reccherà domani al circuito panoramico di Castrocara per un ultimo collaudo. Nel pomeriggio di domani Gimondi e tutti gli altri campioni che prenderanno parte alla grande corsa a cronometro sfileranno sulla pista del polivalente Morgagni di Forlì per una sessione alla follia. Saranno presenti, pure, il campione del mondo Merckx (che domenica si allenò sul percorso della gara), Anquetil, Adorni, Groen, Ritter, Macchi, Benfatto, Ferretti e Mazzanti; lo svizzero Maurer arriverà domenica mattina.

La gara che sarà disputata su un circuito di km. 12,920 da ripetere sei volte per un totale di km. 77,520 avrà inizio alle 15,20. Al termine sarà compiuto il controllo antidroga. Intanto si dice che una seconda squadra italiana potrebbe partecipare al Tour de France, secondo il vecchio programma che prevedeva appunto l'invio di due formazioni, di cui una composta in prevalenza di giovani promesse. Sempre secondo indiscrezioni, si tratterebbe di una squadra composta da elementi freschi e ben disposti in grado di costituire una specie di squadra d'assalto per compiere in Francia una utile esperienza ed ottenere anche qualche buon risultato. Risulta che gli stessi organizzatori del Tour de France abbiano sollecitato i dirigenti della Federazione ciclistica italiana perché i tricolori, ai pari dei belgi, prendano il via con due formazioni, ogni decisione è stata comunque rinviata a domani pomeriggio.

Iniziate le analisi (ieri è stata la volta di Bodrero Motta e Gimondi, oggi degli altri quattro) Martedì o mercoledì i risultati

Franco Balmamion avrebbe avuto partita vinta, per Gimondi, Bodrero, Motta e gli altri, invece, al momento in cui scriviamo è ancora in corso la «battaglia gascromatografica» tra i medici federali e i periti di parti. Lasciatisi giovedì sera con un primo accordo sulle modalità da seguire nella analisi delle urine destinate alla controprova, il prof. Montanaro e i suoi collaboratori da una parte e i periti dei corridori accusati di doping dall'altra si sono ritrovati martedì mattina nel laboratorio dell'Istituto di medicina sportiva dell'Acqua Acetosa e subito è ripresa la discussione sul «caso Balmamion» per il quale già giovedì sera i «difensori» avevano rinunciato alla controprova in considerazione del fatto che la sostanza rintracciata nel liquido organico del campione d'Italia («fedrina») non è compresa nell'elenco dei prodotti vietati e che l'accusa di doping gli sarebbe stata mossa soltanto per «la quantità usata». A questo punto i periti di parte avevano rinunciato alle controprove sostenendo che la «vergenza» riguardava solo il corridore e la Federciclismo, la quale non poteva denunciare un campione, ma è pensabile una cosa del genere? Certo è che Felice non ha preso nulla in corso, né ha bevuto bevande offeree dai corridori o tifosi se si eccettuava una bibita offertagli da un ex campione ciclistico che però è stata aperta davanti a lui. Proprio non riusciamo a capire come sia potuto accadere una cosa del genere... Potrebbe esserci stato uno scambio di fiale prima che venissero sigillate, ma anche questo è possibile? Di sicuro c'è una cosa sola, Gimondi non si è drogato come hanno scritto nei giornali milanesi il campione lui più amato.

A questo punto è difficile come andrà a finire. I medici sono chiusi in laboratorio; ci sono i periti di Gimondi e di Montanaro (che ieri è stato operato alle tonsille) di Bodrero e di Van Schill e ci sono i medici federali che ancora fermamente si sono dichiarati sicuri del fatto loro. Chi avrà ragione? Non resta che attendere. Attendere e sperare in una soluzione che non lasci strascichi. Nei corridoi si parla ancora di ricorsi al magistrato per un prodotto che conterrebbe amfetamine senza denuncia, e si accennava a due prodotti che, come pure, danno al gascromatografico una reazione identica ai prodotti amfetaminici se presi insieme.

Questi due prodotti sarebbero alla base delle reazioni positive che ha avuto all'incriminazione di Gimondi. Abbiamo riferito queste «voce» per dovere di cronaca. L'ultima parola saranno dirla però gli esperti.

Dopo la discussione sul «caso» Balmamion, nel tardo pomeriggio sono iniziate le controprove vere e proprie: prima sono state effettuate le controprove riguardanti Bodrero e Motta (alle quali hanno assistito i periti di parte prof. Lodi e Genovesi). E' il 22 è stata la volta della controprova riguardante Gimondi (presenti i periti di parte prof. Lodi e Genovesi). Oggi infine saranno effettuate le controprove riguardanti gli altri corridori accusati di doping. Per i risultati ci vorrà tempo però: almeno sino a martedì perché solo domani il prof. Montanaro presidente della Commissione medica invierà i riferimenti alla «ciclistica». E la Federazione ha bisogno di altre 48 ore per convocare i corridori ed i loro rappresentanti dinanzi alla CAD (Commissione Appello e Disciplina) per contestare le accuse e i risultati delle analisi. Del resto anche i periti di parte hanno chiesto 48 ore per poter studiare i risultati e poter presentare le controdeduzioni.

Non è stato possibile nemmeno raccogliere indiscrezioni sui corridori che sono ripartiti ed i periti prima di assistere alle controprove hanno firmato davanti ad un notaio una dichiarazione con la quale si sono impegnati a mantenere il segreto professionale sulla vicenda.

ledi allorché tutti i risultati saranno trasmessi alla UCIPI. Per quanto riguarda Gimondi, indubbiamente il «caso» più clamoroso, la contesa si prevede lunga ed incerta. Nel clan di Felice (e lui stesso lo conferma ovviamente) si assicura che il campione ha usato soltanto due ricostituenti che non figurano nell'elenco delle sostanze vietate e che non hanno assolutamente nulla a che vedere con le amfetamine.

Perché allora Felice è risultato «positivo»? Le ipotesi che si fanno nei suoi clan sono diverse e comunque tutte negano che egli abbia fatto uso di prodotti-doping. «Qualcuno, ma chi? potrebbe avergli messo qualcosa nel cibo al ristorante...» ci diceva un amico del campione... «Ma è pensabile una cosa del genere? Certo è che Felice non ha preso nulla in corso, né ha bevuto bevande offeree dai corridori o tifosi se si eccettuava una bibita offertagli da un ex campione ciclistico che però è stata aperta davanti a lui. Proprio non riusciamo a capire come sia potuto accadere una cosa del genere... Potrebbe esserci stato uno scambio di fiale prima che venissero sigillate, ma anche questo è possibile? Di sicuro c'è una cosa sola, Gimondi non si è drogato come hanno scritto nei giornali milanesi il campione lui più amato.

A questo punto è difficile come andrà a finire. I medici sono chiusi in laboratorio; ci sono i periti di Gimondi e di Montanaro (che ieri è stato operato alle tonsille) di Bodrero e di Van Schill e ci sono i medici federali che ancora fermamente si sono dichiarati sicuri del fatto loro. Chi avrà ragione? Non resta che attendere. Attendere e sperare in una soluzione che non lasci strascichi. Nei corridoi si parla ancora di ricorsi al magistrato per un prodotto che conterrebbe amfetamine senza denuncia, e si accennava a due prodotti che, come pure, danno al gascromatografico una reazione identica ai prodotti amfetaminici se presi insieme.

Questi due prodotti sarebbero alla base delle reazioni positive che ha avuto all'incriminazione di Gimondi. Abbiamo riferito queste «voce» per dovere di cronaca. L'ultima parola saranno dirla però gli esperti.

Dopo la discussione sul «caso» Balmamion, nel tardo pomeriggio sono iniziate le controprove vere e proprie: prima sono state effettuate le controprove riguardanti Bodrero e Motta (alle quali hanno assistito i periti di parte prof. Lodi e Genovesi). E' il 22 è stata la volta della controprova riguardante Gimondi (presenti i periti di parte prof. Lodi e Genovesi). Oggi infine saranno effettuate le controprove riguardanti gli altri corridori accusati di doping. Per i risultati ci vorrà tempo però: almeno sino a martedì perché solo domani il prof. Montanaro presidente della Commissione medica invierà i riferimenti alla «ciclistica». E la Federazione ha bisogno di altre 48 ore per convocare i corridori ed i loro rappresentanti dinanzi alla CAD (Commissione Appello e Disciplina) per contestare le accuse e i risultati delle analisi. Del resto anche i periti di parte hanno chiesto 48 ore per poter studiare i risultati e poter presentare le controdeduzioni.

Non è stato possibile nemmeno raccogliere indiscrezioni sui corridori che sono ripartiti ed i periti prima di assistere alle controprove hanno firmato davanti ad un notaio una dichiarazione con la quale si sono impegnati a mantenere il segreto professionale sulla vicenda.

COPPA ITALIA

Milan-Torino e Bologna-Inter

Coppa Italia: domani sera comincerà il girone di ritorno nella fase finale con gli incontri Milan-Torino e Bologna-Inter, si capisce che essendo rossoneri e granata al comando della classifica provvisoria tutto l'interesse si concentra sul primo incontro che può essere decisivo quasi come uno spareggio: uno spareggio infuocato ed equilibrato perché ambedue le squadre presentano le migliori formazioni (e non è escluso dunque che finisca in parità).

Il Bologna che già nell'incontro di andata stava vincendo per 3 a 0 in casa dell'Inter prima di essere ripreso da una rocambolesca «rimonta» del nero-azzurri tenterà stavolta di aggiudicarsi l'intera posta: impresa possibile dato che l'inter edizione Ford è ancora in fase di rinnovamento e di assestamento.

Ma vinca il Bologna o l'Inter il risultato dovrebbe avere poca importanza, a meno che Milan-Torino non finisca in parità così consentendo ad un «terzo incomodo» di continuare a sperare sino alla fine.

COPPA DELLE ALPI

Colonia-Fiorentina e Roma-Servette

Coppa delle Alpi: stasera saranno di scena la Roma e la Fiorentina rispettivamente contro il Servette e contro il Colonia. La Roma gioca per difendere il suo attuale primato (ex aequo con il Kaiserslautern); ed il compito non dovrebbe essere difficile dato lo scarso valore delle squadre elvetiche, sebbene proprio Basilea abbia costretto al pareggio i giallorossi dopo la vittoria sulla Fiorentina.

Nelle file della Roma si registreranno i ritorni di Ginulfi e di Pelro e il debutto di Stacchini. La Fiorentina invece che è all'ultimo posto in classifica avendo perso sia con la Roma sia con il Kaiserslautern (nel secondo incontro anche per un rigore «falso») gioca solo per onore di firma: ma ci tiene molto ad ottenere almeno una vittoria nella competizione.

Nelle file del viva squalificato Marzari dovrebbe giocare Passalacqua e Cencetti; ma non è escluso che venga utilizzato anche Marlini.

Il campionato di B si concluderà domani o ci sarà uno strascico?

Perugia-Bari match chiave Lazio «ringiovanita» a Reggio

Ultimo episodio (se sarà l'ultimo) del campionato cadetto. Trentanove partite, difatti, non sono state sufficienti per stabilire quali saranno le tre squadre da promuovere. O meglio: si sa solamente che il Palermo è già in Serie A e il Poggiano in serie C.

Tutto il resto è da decidere. E dovrebbe essere deciso in questo ultimo episodio. Ma le distanze tra una squadra e l'altra sono minime, ed ecco perché si pensa che ci sarà un coclido al campionato: qualche spareggio. Francamente prevediamo uno spareggio più per stabilire le retrocessioni che per le promozioni. Tutto dipende dai Bari. Se il Bari riuscirà a non perdere a Perugia, allora anche per le promozioni la faccenda si complica. E dunque, Perugia-Bari è diventata la partita chiave. Domenica scorsa abbiamo visto il Bari sciupare in maniera clamorosa, inverosimile, la possibilità di chiudere definitivamente il discorso e assicurarsi la promozione. Aveva la vittoria a portata di mano, in una partita che era paragonabile ad uno spareggio, e quando già l'entusiasmo del suo pubblico aveva raggiunto vette altissime, la doccia fredda: la squadra si fermò, si fece travolgere, sembrava non avere più fiato.

Il primo tempo, prese via via coraggio, finché vinse. Ed ebbe via libera verso la promozione: perché noi siamo fermamente convinti che il Padova non potrà costituire un ostacolo importante per gli scaligeri. E

due giornate abbastanza interessanti anche se di ordinaria amministrazione sono in programma per oggi e domani all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Nella riunione di oggi la prova di centro è costituita dal premio Corsica, dotato di 2.200.000 lire di premi sulla distanza di 1.600 metri.

Il terzetto è al completo: Palermo, Pisa e Verona.

Ripetiamo solo il Bari potrebbe sovvertire questa previsione e determinare la necessità di uno spareggio. Ma il Bari gioca a Perugia e il Perugia non è ancora salvo. Sarà una battaglia durissima: vincerà quella che resisterà più a lungo. E se il Bari è veramente quello che abbiamo visto domenica, un Bari, cioè, con pochi spiccioli di energia, non vediamo proprio come possa sperare di vincere sul campo di una squadra che lotta all'arna bianca. Ma il calcio è bello perché è imprevedibile (e Tonello potrebbe anche lanciare nella mischia energie fresche, tanto, rotto per rotto, varrebbe tentare...) e dunque aspettiamo questo risultato. Ad esso è legato, come dicevamo, difatti, non soltanto il «quiz» della promozione, ma anche quello della retrocessione. Genoa e Messina si incontrano in un «match» drammatico. Il Lecco spera nella remissività del Monza, il Novara in quella del Calzanaro, il Venezia torrebbe al meno uscire imbattuto dal campo di Modena per avere la possibilità di partecipare ad un eventuale spareggio. Un turno: fa eccezione solo la trasferta della Lazio ringiovanita a Reggio Emilia.

Due giornate abbastanza interessanti anche se di ordinaria amministrazione sono in programma per oggi e domani all'ippodromo romano di Tor di Valle.

Nella riunione di oggi la prova di centro è costituita dal premio Corsica, dotato di 2.200.000 lire di premi sulla distanza di 1.600 metri.

Ecco le nostre selezioni. OGGI: prima corsa: Gerahia, Rugby; seconda corsa: Piaf, Bisquit; terza corsa: Oroscopo, Chiarbola; quarta corsa: Anselmo, Ippocampo; quinta corsa: Aleco, Ronchesina, Haseiat; sesta corsa: Brasile, Ribeni; settima corsa: Leader, Maracana, Chivas Regal; ottava corsa: Salomé, Nefertiti.

DOMANI: prima corsa: Hennessy, Ancona; seconda corsa: Iaragib, Esmate; terza corsa: Gardaba, Granet, Bronte; quarta corsa: Berlicche, Tokay; quinta corsa: Massimiliano, Ciotron, Distico; sesta corsa: Castiellon, Belle, Graianella, Pasternack; settima corsa: Ezio, Lant; ottava corsa: Quadia, La Galite, Waterloo.

Michele Muro

Con le «speranze» della formula 2

Domani a Monza il Gr. Pr. Lotteria

MILANO, 21. Per la prima volta correranno sull'autodromo di Monza le vetture di formula 2, le scuderie del X.G.P. automobilistico della Lotteria al quale si sono già iscritti 30 piloti. Solo 22 concorrenti disputeranno però la finale e la loro nomina avverrà dopo le prove di domani. La concorrenza del Gran Premio d'Olanda a Zandvoort, per vetture di formula 1, ha fatto sì che a Monza siano in gara le «speranze» del volante, cioè i giovani in cerca di affermazione come l'inglese Derek Bell (al quale è stata affidata l'onica Ferrari ufficiale), gli italiani Casati, Brambilla, Pinto, Piantoni e Manfredini.

Sarà in corsa, con la Matra

CONSORZIO POGGIBONSI PRODUCE

TOSCANA ARREDAMENTI MOBILI COMPONIBILI

Via Borgaccio
Tel. 96.529

SOGGIORNI COMPONIBILI CON DOPPIA POSSIBILITA' - ELEMENTI IN FOTO - MOBILE CON LETTO PIEGHEVOLE - MOBILE CON ANTINE E CASSETTO - MOBILE DI BASE CON CASSETTI - MOBILE CON ANTINE E CASSETTE E ALZATA CON ANTINE PIENE

